

L'accusa di Penati**«Ignorata la grande area metropolitana»**

«Mi pare un'interferenza e un'interdizione al progetto di Piano che rischia di far perdere all'area metropolitana milanese sia il Museo dell'arte contemporanea che quello del Design». Il presidente Filippo Penati contesta la linea del Comune: «Sull'area di CityLife — osserva — si era originariamente pensato di realizzare un Museo del Design. Dopo che Renzo Piano, in dicembre, ha presentato l'idea di un Museo dell'arte contemporanea al presidente della Repubblica, da costruire sulle aree della Falck si Sesto, è partita la contrapposizione». Penati è categorico: «Una visione limitata che si ostina a non riconoscere l'esistenza, già riconosciuta da tutti i suoi abitanti, di una grande area metropolitana milanese, porta a questa situazione paradossale». Posto per due musei a così pochi chilometri di distanza, insomma, non ce ne sarebbe: «L'ipotesi di Piano — insiste Penati — prevedeva anche il recupero di pezzi significativi e di grande suggestione di archeologia industriale del secolo scorso e il loro originale abbinamento con l'arte contemporanea». Poteva bastare? La vede diversamente l'assessore all'Urbanistica, Carlo Masseroli: «Dobbiamo superare i conflitti con le istituzioni se vogliamo vincere le sfide del futuro. Con il sindaco di Sesto, Oldrini, si è già aperto un dialogo costruttivo».

E. So.